

CORONA VIRUS

La circolare interpretativa al DPCM dell'8 marzo 2020

La Regione Emilia Romagna ha appena emanato un'ordinanza che estende la sospensione dell'attività di palestre, piscine, attività ricreative anche alle zone che il Governo aveva escluso. Sospende inoltre l'attività dei centri diurni in tutta l'Emilia-Romagna.

LE SOSPENSIONI SONO IN VIGORE DA DOMANI, LUNEDÌ 9 MARZO, A VENERDÌ 3 APRILE.

NEL DETTAGLIO: sono sospese le attività di PALESTRE, CENTRI SPORTIVI, PISCINE, CENTRI NATATORI, CENTRI BENESSERE, CENTRI TERMALI (FATTA ECCEZIONE PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI RIENTRANTI NEI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA), CENTRI CULTURALI, CENTRI SOCIALI, CENTRI RICREATIVI. Queste attività, alle quali si aggiungono i CENTRI DIURNI PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI (per supplire ai quali la Regione si attiverà dal 9 marzo per sviluppare servizi domiciliari), vengono sospese nell'intero territorio regionale, sulla base dell'ordinanza del presidente della Regione Emilia – Romagna Stefano Bonaccini.

Il Governo ha inoltre chiarito come non esistano restrizioni per la mobilità dei lavoratori e delle merci né all'interno del Paese né tra il nostro Paese e gli altri. Dunque, chi deve spostarsi per ragioni di lavoro, anche fra le province e all'interno di esse, lo può fare. E' quindi garantito il diritto a lavorare per chi è in buona salute, non presenta sintomi né debba rispettare il periodo di quarantena. Con l'avvertenza che si tratti sempre di spostamenti per ragioni di necessità.